¶ Epistola di Philippo Cioni notario fiorentino in nelle cōclusioni publicate cōtro aluenerādo padre frate Hieronymo da Ferrara in nome di frate Leonardo del ordine di scō Augustino/con leresponsioni a quelle facte p maestro Paulo da Fucecchio del ordine de frati minori maestro ī sacra theologia: & pel decto Philippo in uulgar lingua tradocte.

CONsiderando io lainfelicita & miseria delli tempi nostri & lierrori inexplicabili nelliquali sono īcorsi glhuomini pla loro malitia/non posso fare p zelo della pura uerita che meco medesimo alquanto nō midolgha: Veduto maxime quelli che paiono ueri christiani/sēza rispecto/o reuerentia alcuna/nō solum publicamente & cō uiua uoce dire/lebuone opationi essere praue: & leperuerse optime/che questo ogni hora ī scriptis temere publicare nonsi uergognano: Ilche quanto sia alieno dalla legge euangelica/iolascio aliudicio di tali impugnatori: nō e/paruto ancora ad me incōueniente/poi che lipuersi huomini cō tanta audacia laexpressa falsita uogliono defendere/per zelo della sana doctrina di christo & delli suoi amanti hauere in uulgar lingua traducte alquante elegantissime risposte & cōfutationi/facte dal uenerādo padre maestro Paulo da Fucecchio del ordine de frati minori maestro ī sacra theologia cōtro alle īfrascripte cōclusioni ī nome dun certo frate Leonardo dellordine di scō Augustino īsipidamente alli passati giorni contra alreuerendo padre nostro frate Hieronymo da Ferrara publicate. Et benche meglio in latino che ī uolgare pla proprieta delle parole exposte sifussino: nientedimeno perche lesieno piu comuni alli huomini nō litterati/& accioche ledonnicciuole & linostri fanciulli si possino ridere delle insipide cōtradictioni che fanno li tiepidi/con lequali con uarie psuasioni & exclamationi ogni hora sisforzano di subuertire lasana & pura doctrina di christo & delli membri suoi/notando di heresia questo seruo di Dio luce & splendore altempo nostro della fede christiana: ilqle nō altrimēti purga & scaccia tutte letenebre della infidelita delli huomini/che ilchiaro sole cō lilucenti razi latenebrosa nocte: ma non hauendo mai letenebre

potuto cōprehendere lauera luce/nō e/marauiglia se etiā alli tēpi nostri paia alli ueri heretici esser fideli christiani: Et pcagione che enon e/cosa si occulta che nō sia reuelata parlando lalingua loro pla abundātia del cuore/nō ha potuto lacōscientia & pfidia di questi tali tenere piu occulto quello che nelle mente loro gia un gran tēpo e/stato secreto: ilche tutto e/pceduto & procede p bene & gloria delli electi & ad exaltatione perpetua di qsta uerita: ho uoluto piu presto attendere allo effecto che allo ornato suono delle parole: Rendēdo etiā cauti litiepidi/che uolendo loro p laduenire cōtradire a qsta uerita/usino almāco tali instrumenti/& le loro cōclusioni inanzi si bene examinino/che il publicante nonsi habbia dipoi ascondere perli cantoni. Ma pche lauerita e/una & loro sono contrarii a qlla/mac chorgho che illor capo Sathan linsegna di pigliare simili instrumenti: pche quāto fussino di maggiore auctorita & doctrina/tāto neriporteriano maggior cōfusiōe. Hāno solo limeschini uno unico rimedio: & diquello pla loro inuidia totalmēte nesono priuati: cioe tacere/o uero nō impugnare qsta uerita & doctrina: ma essendo qsto de directo cōtrario alla Supbia loro/nolpotrāno fare/ne mai cesserāno pinfino a tāto nō faccino pfecta lopa di dio: qa in hoc excitati sunt/sforzandosi di fare uero ppheta qsto padre: laprophetia delquale ogni hora tāto disprezano: p tanto allaude di Iesu christo & dlli suoi amanti ho facto uulgarmente imprimere leinfrascripte conclusioni

¶ Prefatio di maestro Paulo da fucecchio del ordine d frati minori contro alle conclusioni & corelarii publicate in nome di frate Leonardo del ordine di scō Augustino contro alreuerendo padre frate Hieronymo da ferrara.

ANdādo io alli passati giorni p altra cagione al cōuēto di scō Spō/uiddi certe cōclusioni cō sua corelarii: leqli furono poste & publicate dal loro pdicatore. Et ben che qlle nō nominino loegregio huomo & religioso padre

frate Hieronymo da ferrara: nientedimancho de directo contro allui sono state poste: chome etrãdio nel cõferir cõ decti frati midichiarorono. Et pche io frate Paulo del ordine de frati minori benche ĩmeritamẽte sia maestro ĩ sacra theologia/sono tenuto secõdo leforze mie difẽdere la uerita/come io ho pmesso & giurato/in qsta parte chiaramẽte intẽdo tali cõclusioni cõfutare/mosso solamẽte dal zelo della fede & dalla sana & ĩtegra doctrina del predecto frate Hieronymo/ilquale essendo huomo christianissimo/e/notato nelle pdecte cõclusioni di heresia: acciochè quelli che sono buoni/nõ pdino lauolõta del ben fare. Et porro tale ordine: cioe/prima laconclusione & ilcorelario dello aduersario: & dipoi lacõfutatione ordinatamente.

Conclusione prima.

¶ Qualunq psona fa nuoue/o false opinioni/& pertinacemente qlle seguita/e/da existimarlo heretico nella fede di xpo.

Corelario.

¶ Colui adũq che dice qualche cosa che alli articoli della fede sia contrario alprimo/o alsecondo/e/heretico.

Confutatione.

¶ Questa cõclusione col suo corelario e/uera: ne ilpadre nostro Hieronymo direbbe loppo sito: conciosia cosa che lui ueramẽte sia catholicho & buono christiano: & non ha introducte nuoue/o falseopinione: ma lauera fede di Iesu christo: come gia molti anni in qsta citta florentissima ha predicato & approbato & publicamente testificato.

Conclusione seconda.

¶ Ogni persona che p sua uolõta elegge dissentire & esser discrepante da christo & alla sua doctrina cõtradire/e/da tenerlo per heretico & infidele.

Corelario.

¶ Adunque colui che nõ eleggie quelle cose che ueramente non sono date da dio ma quelle che lasua propria mente glidecta/camina ad heresia.

Confutatione.

¶ Latua conclusione e/uera & ilcorelario: ma nõ e/cõtro alreuerẽdo padre Hieronymo: pche qsto buono huomo & ilquale teme idio/nõ solamẽte qlle cose che sono cõtrarie a christo/nõ cõsente/ma induce elpopolo a credere a xpõ

come chiaramente lopere sue & lecose dallui predicate di mostrano: pche lopere di qsto huomo electo sono/ indurre el popolo a christo & alben uiuere. Rimuouere egiuochi: rimuouere ilblasphemare idio & lisuoi sancti: detestare & abhominare loindicibil uitio della sogdomia: confessarsi & comunicarsi spesso: obseruare leleggie: animare glhuomini alla pfectione: lasciare lericchezze: restituire le cose male acquistate: dar uia elsupefluo: entrare nelle religioni uiuere sãctamẽte & cõuersare honestamte: Queste & simili sono lope di qsto huomo angelico padre nostro frate Hieronymo. Et dimando te se qste cose tipaiono cõtrarie alla doctrina del nostro Saluatore: lequali se posta da parte la tua sensibile passione/ uorrai ueramente ghustare/ uedrai questo huomo optimo da dio essere stato mãdato a predicare & euãgelizare la doctrina di xpõ a qlli che segghono nella ombra della morte. Ne trouerrai lui esser heretico/ o doctrina heretica ministrare: ma lui essere huomo buono & catholico/ & che predica lauerita & sana scientia/ & alli buoni christiani desiderabile/ amabile & fructuosa: & la quale purgha lainfirmita delli animi.

Conclusione. III.

¶ Heretico e/ colui ilquale altrimenti intẽde la Scã scriptura/ o quella altrimẽti expone che richiegha o uoglia il senso del spirito Scõ dalquale pcede epsa sacra scriptura.

Corelario

¶ Per laqual cosa colui che expone le pphetie & dice quelle douersi adempiere che gia sono adẽpiute e/ heretico.

CONFVTATIONE

¶ Vera e/ latua cõclusione col corelario. Ma bisognerebbeti puare pla tua cõclusione qsto cioe/ chẽ qsto uenerabile padre altrimẽti habbia exposto lascriptura chẽ richiegha lo spõ scõ: & qllo che tu agiugni nel tuo corelario e/ uero ma come io uegho ate e/ ĩcognito nõ essere adẽpiute tutte lecose che sono state decte dalli propheti. Nõ hãno decto lipropheti che egli ha aessere iliudicio? Nõ hãno ancora loro decto: Nellultimi giorni ilpopolo delli giudei douersi saluare: & hauer aessere lapsecutione dãtixpõ & simile cose? Come leggi tu lipropheti cosi del uecchio come del nuouo testamẽto: Risguarda col puro cuore & uedrai ãco

ra molte chose hauere aessere lequale lomnipotente idio chome uniuersale gouernatore di tutte lecreature ha disposto secondo litempi douersi adempiere: Et quelle fa manifeste alli serui sua, che lui cerchano in uerita.

Conclusione. Quarta

¶ Perche lachiesa militante e, recta & ghouernata dallo spirito sancto ilquale nõ puo errare, pero nessuno puo senza heresia alla sua determinatione cõtradire, o lisua decti non obseruare.

Corelario.

¶ Adunque se alchuno pertinacemẽte tenessi, alchuno che facessi bene o male, o che uolessi, o non uolessi hauer hauere lacceptatione di dio, o lasua gratia, e, heretico.

CONFVTATIONE.

¶ Vera e, laconclusione tua: ma elcorelario non pare de directo alla conclusione: ma sia quello che siuoglia io penso che nel tuo corelario tu uoglia affermare che questo huomo optimo habbia decto che lui ha cognosciuto alcuno hauersi a saluare, o dãnare: ilche a me e, icognito ne credo che lui lhabbia decto. Et dato per caso che lui lhauessi decto, questo sara per reuelatione: ilche se chosi ha hauuto, non e, da existimarlo heretico: perche ildiuino nostro sancto Francesco cognobbe innanzi ladamnatione di Piero Bernardone: & sancto Antonio da Padoua predicando in nella morte del riccho propuose quello thema: Doue e, iltuo thesoro, quiui e, ilcuore tuo: & di poi fu trouato elsuo cuore tra lidanari. Questo non imparo da huomo, ma dalla diuina gratia & reuelatione dello spirito sancto. Cosi arguendo a simili, perche etiã in questo tẽpo e, quello medesimo dio, & noi ancora siamo huomini, chome furono loro: & puo idio reuelare alli serui suoi. Et quanto alla conclusione sempre epso pa

dre reuerẽdo sirimette alla determinatione della sancta Romana ecclesia. Per tanto/ o ueramente tu non hai udito lesua predicationi/o tu non hai uoluto esser infor mato della uerita: ilche e/da giudicare chosa da temera rii & da stolti.

Conclusione Quinta

¶ Concio sia cosa che qualche prophetia possa essere dal diauolo/nessuno simplicemente sipuo chiamare prophe ta/se non cholui che dallo spirito sancto e/illuminato.

Corelario.

¶ Colui adunque che propheticamente dice lechose ad uenire / lequali non uenghano/ ma piu presto lechose contrarie/non debbe simplicemẽte essere chiamato pro pheta/ma propheta del diauolo.

CONFVTATIONE.

¶ Vera e/latua conclusione/benche lextrema parte sia falsa: cioe che nessuno puo essere chiamato uero prophe ta se non cholui che sempre e/illuminato dallo spirito sancto: perche Natham fu uero propheta/ilche non ne gherai/& nientedimancho non sempre fu illuminato: laqual chosa e/manifesto nel secondo uolume delli Re della edificatione del tempio ad Dauid/che dipoi eldec to Natham illuminato disse non esser lauolonta di Dio che epso Dauid edificasse iltempio: perche lui haueua sparso molto sangue: ma che il figliuolo suo Salomon ladempierebbe: Adunque se alchuno huomo nõ e/sẽpre illuminato dallo spirito scõ/ non sidebbe chiamare fal so propheta: perche non ho mai trouato alchuno prophe tante che sempre habbia ꝓphetato: Sarebbe uero & con uincerebbe il padre Hieronymo essere falso propheta/se lui dicessi/queste cose dice ilsignore/& non fussi uero che idio eldicessi: ma questo hai a prouare tu/se tu uuoi che latua cõclusione sia ualida. Et quello che tu di nel tuo co relario/e/uero se chosi fusse: & se iltempo della sua pro

phetia fussi passato: ma se passato non fussi, appare mani festamente che tu se degno di quello medesimo fangho colquale altri incolpi: et constituisci te propheta del futuro euento: di che nesurge che larme tua sopra di te medesimo ritornano.

Conclusione. VI.

¶ Perche delle chose future contingenti non e, determinata uerita, pero nõ ha alchuno di quelle certa scientia.

Corelario.

¶ Colui adunque che dice infra tanto & tale tempo sara latal chosa, & ad questo non adduce ragione alchuna parla temerariamente.

CONFVTATIONE.

¶ Latua conclusione & ilcorelario e, uero, se alchuno per humana scientia, o per humano lume dello intellecto uolesse determinatamente affermare lechose future: ma se alchuno col lume sopranaturale nelquale non puo essere errore, cio facesse, dico determinatamẽte che delle cose future cõtingente sipuo hauere notitia & pdirle. Altrimẽti se tu uniuersalmẽte questo tieni & affermi, guarda quello che tu fai: perche tutta lascriptura delli propheti perirebbe: laquale appresso alli ueri christiani e, auctentica: & dalla sancta Romana ecclesia approbata. Et se tu nel tuo corelario uolessi affermar̃ che ilprudẽte nostro padre habbia posto determinato tempo, credo che grandemẽte erri ĩ questa parte: perche epso reuerẽdo padre nostro cõ uiua uoce & con scripti ha decto presto & uelocemente, annouera egiorni & imesi: lequali parole adeterminato & prefixo tẽpo nõ sipossono applicare: & che tu uogli che questo presto & uelocemente significhi si breue tempo, erri senza dubio alchuno: perche ilpropheta ancora dice: Mille anni nel conspecto del signore sono come un giorno che e, passato. Aspecta adũq; ilfine della cosa, & giudica dallo effecto, & nõ uolere inferire

bestial sententia. Questo nientedimancho ha decto questo nostro padre sapientissimo / che molti che hanno udito delle sue predicationi uedranno queste cose future. Sono anchora molti che hoggi uiuono / che con buono animo aspectano il fine della chosa alli tempi loro douersi adempiere.

Conclusione Septima

¶ Predicare o ueramente affermare la chiesa di Christo p le sceleraggini delli christiani / o per li peccati delli prelati douersi rinnouare con la spada / o cō effusione di sangue / innanzi a quella tribulatione dantichristo / laquale dalli sancti e / chiamata ultima / e / chosa bestiale & curiosa.

Corelario

¶ Colui adunque che predica & ha predicato la decta renouatione infra breue tempo douersi di facto īmutare / e / da giudicarlo temerario & bestiale.

CONFVTATIONE.

¶ Io mi marauiglio della tua prudentia / che tu uogli affermare questa cosa non hauere ad essere / illuminato solamente col lume naturale. Concio sia cosa che con tal lume uedere non possa / se questa che dice il padre e / lultima / o no. Laqual chosa se epso uenerando padre ha decto / agiugne il fondamento uero / cioe / hauere questo saputo da cholui che sa ogni chosa & non puo errare. Et non e / determinato questo dalla chiesa / che con la spada si debba rinnouare solo al tempo di Antichristo. Concio sia chosa che la Nauicella di Sancto Piero sempre sia da uarie onde & tempeste agitata. Et hauendosi a innouare che e / possibile / nō si puo fare tale innouatione se non cō ualida & potente forza. Concio sia che la chiesa habbia ualido regno temporale & spirituale. Te adūque ripren

de sancto Augustino nel primo de Ciuitate Dei: che ri
prende alcuni/ liquali dicono/ lachiesa solamente haue
re apatire & sopportare dieci persecutioni ad similitudi
ne delle piaghe dello egypto: & lultima ha aessere quel
la dantichristo. Et cosi tu temerariamēte giudichi/ & se
degno di reprensione/ uolendo altri accusare & ripren
dere. Ne posso in alchuno modo pensare questo giusto &
buono huomo tanto ardentemente & tante uolte hauer
decto queste cose/ se lasua mēte non fussi illuminata da
quello che illumina coloro che seghono nelle tenebre &
nellombra della morte.

Conclusione Octaua

¶ Qualunque persona tenessi altro lume/ che illume del
la fede esser necessario alli christiani circha lechose credi
bile/ dice ilfalso. Et quello che pertinacemente questo te
nere uolesse/ e/ datenerlo heretico.

Corelario

¶ Adunque e/ meglio piu presto eleggere illume mate
riale dello inferno/ che questo spirituale/ ilquale molti
chiamano lume nuouo: alla credulita delquale sono
indocti glihuomini hora con lusinghi/ & hora con mi
nacci.

CONFVTATIONE.

¶ In questa tua conclusione & corelario secondo che cō
lamente mia molte chose posso raccorre/ tu molto esci
fuori della uia della uerita: perche altrimenti ilpadre no
stro piglia illume che e necessario alla salute: & altrimē
ti piglia illume che e/ necessario apredire lechose future.
Ne penso questo nostro egregio pastore delle anime pi
gliare o inferire altro lume che illume della fede esser ne
cessario alli christiani & maxime alli semplici. Ma illu
me che lui intende/ e/ lagratia gratis data: laquale non
gioua alla giustifichatione dello impio/ che e/ lagratia

grato faciente/ma ad utilita di molti/come predica la prophetia/ & di quello medesimo lume delquale parla Sancto Paulo nella diuisione della gratia dello Spirito sancto. Et quello che tu di in nel tuo Corelario: cheglie meglio eleggere ilmateriale lume dello inferno/che questo lume spirituale: Io in questa parte a te & agli tuoi sequaci lasciero tale electione: & io potendo pigliero quello lume nuouo che predicha questo nostro famosissimo predichatore: perche questo lume e/ spirituale diuino & sancto: & letificha glicuori di quelli che ueramēte temono idio: Riduce leperse & smarrite pechorelle algrembo del uero pastore: Et conforta le anime degli fedeli. Ma quello che tu uuoi eleggere insegna & guida alla uia della perditione.

Conclusione Nona

¶ Colui che iniustamente e/excomunicato/e/ueramente excomunicato.

Corelario

¶ La sententia della excomunicatione o sia giusta/o ingiusta sempre e/da temere & obseruare.

CONFVTATIONE

¶ Questa conclusione e/falsa/anzi implica contradictione/ perche giusto & ingiusto negatiue sono cōtrarii. Se adunque lagiusta excomunicatione e/ uera: adunque laingiusta e/falsa. O ueramente se latua cōclusione e/uera iluero & ilfalso da quello medesimo & per quello medesimo sara uerificato: ilche e/ īpossibile. Et quello che tu di nel corelario/e/sempre da temere: Dico che se ella e/giusta/che sempre sidebba temere: & quāto a se & quāto alla chiesa. Ma se ella e/ingiusta e/da temerla & obseruarla quanto alla chiesa/ & non quanto a Dio/o quanto a se: perche idio e/scruptatore delli cuori: & non giudicha chome huomo. Et di questo cirende testimonio la propria conscientia: dallaquale resulta serenita di men

te & giocondita di spirito

Conclusione Decima

❡ Benche il testamento uecchio & il testamento nuouo dirizzino lhuomo aquello medesimo fine/nientedimācho tra luno & laltro e/grande differentia.

Corelario.

❡ Per laqual chosa cholui che dice intutto el nuouo & uecchio testamento esser quello medesimo/ dice il falso/ & cholui che pertinacemente questo tiene e/heretico.

CONFVTATIONE

❡ Vera e/la conclusione col corelario: Ne credo che il padre nostro dica essere in tutto quel medesimo/ perche non sarebbe necessario dire uecchio & nuouo: Ma dice essere quello medesimo/ perche sono facti ad uno mede simo fine. Et perche el testamento uecchio e/ figura del nuouo : chome dice sancto Paulo: Tutte le cose accadeuano loro in figura: & la figura & il figurato pare che sappartenghino aquel medesimo.

Conclusione Vndecima

❡ Ogni huomo che dice questa propositione: Se io mēto mente idio/dice una propositione impossibile.

Corelario

❡ Se adunq; alchuno obstinatamēte dicessi la decta propositione essere uera/blassema idio.

CONFVTATIONE

❡ Per la intelligentia della tua conclusione & del Corelario/che e non paia impossibile ne blasphemare idio chome tu di/e/da notare/ che presupposito questo fondamēto che questo huomo buono & recto habbia hauuto per reuelatione & in nel lume sopranaturale/come lui afferma/ quelle chose che lui dice hauere ad essere : puo senza errore alchuno dire questa propositione/laquale

tu di impossibile: perche liprophetí che hanno lereuela tioni da Dio/che e/somma uerita nõ possono errare: & chosi intende questo nostro perfectissimo predichato re: perche dicendo lui hauerlo hauuto nel lume soprana turale doue non puo essere errore ne mendacio/pero dice tale prepositione: perche chome dice ildoctor sottile in nella secõda questione del prologo primo delle sententie della octaua uia del rapto di scõ Paulo/ ilquale non pote essere ingãnato: pche se eglie uero che nessuno puo essere ingannato circha alcuno primo principio/credendo lui quello intendere/& nonlo intendẽdo/perche enon saria allui manifesto perli termini dallui cõpresi/molto mag giormente non puo esser ingannato ne decepto circha la uisione di Dio: ilche e/manifesto: perche piu e/distante lauisione di Dio dallo intendere di qualunque obiecto/ etiam quanto allo intendere dello intellecto che giudica che non e/distante lintẽdere del principio complexo dal lo intendere di qualunque non principio. Dice adunque questa prepositione non come huomo: perche se cosi ladi cesse/ sarebbe bugiardo: ma chome instructo da Dio do ue non puo essere errore: perche ildiuino Paulo dice mol te uolte sa idio che io non mento. Et messer Riccardo di ce: Signore se eglie errore/siamo da te ingãnati. Et nien tedimancho in dio non sitruoua errore. Non e/adunque blassemare idio come tu di: ma piu presto lapronũtiata uerita dallui approbare & piu efficacemente imprimere nelle mente humane.

Conclusione. Duodecima

¶ Perche ilsommo pontefice ha a giudicare ogniuno/& da nessuno debbe essere giudicato/pero lasua potesta e/ maggiore dogni altra.

Corelario.

¶ Rationabilmente adunque possiamo tenere che ilge nerale concilio non ha potesta sopra elpapa.

CONFVTATIONE

Se latua cōclusione e/uniuersale come suonano leparo le/ch̄ ilpapa da nessuno debba esser iudicato/ella e/falsa: pche lui ha aesser iudicato da dio. Et iltuo corelario ācora apparisce falso: pch̄ lauctorita data dal sōmo pontefice al cōcilio e/sottoposta alla determinatione del cōcilio come e/manifesto in molti cōcilii: ma maximamēte nel cōcilio cōstātiense altēpo di Sigismōdo impadore: doue fu deposto Giouanni. xxiii. & Gregorio & Benedecto: & Leonto dal cōcilio di Martino. Se adūq; ilcōcilio nō ha auctorita sopra elpapa: adūq; Martino nō fu uero papa: ne Giouāni ne glialtri ueramēte deposti. Ilche niētedimācho pare falso/& fu approbato dalla chiesa. Vedi adūq; molte perplexita & errori ī explicabili nelli tua decti & cōclusioni. Et credendo tu uituperare & reprehendere q̄sto pio & sancto huomo/te medesimo ī molti modi uituperi. Et in tali cose non dimostri charita: ma passione danimo: et nientedimāco da te ch̄ se huomo religioso q̄sto altutto debbe esser alieno: accioche nō sia uitupato elnostro ministerio.

Conclusione XIII.

Non sidebbe credere ad alcuno che dica se essere mādato da dio/se dalla chiesa nō ē/acceptato/o ueramēte non pruoua per miracolo lui essere da dio mandato.

Corelario

Elpredicatore che dice se essere mādato da dio & predica in dispreggio della chiesa non debbe esser udito & erra qualunq; psona glicrede.

CONFVTATIONE

Latua conclusione īplicitamēte presuppone uno falso: che ilnostro padre Hieronymo nō sia stato mādato da dio: pche sipruoua lui da dio esser stato mādato. Perlaq̄l cosa e/da notare che lesser mādato da dio e/in dua modi: cioe uisibile & īuisibile. Visibile e/q̄lla quādo ilpredicatorē e/mandato dal suo supiore: et in q̄sta missione ancora idio adopa: pche ogni potesta e/da dio. Et pche lui cōcorre ad ogni effecto come motore & gubernatore. Quello che tu di del miracolo/q̄sto e/necessario/se lui fussi sforzato per manifestare lauerita. Et ildecto padre pio ha decto q̄do sara bisogno mosterra miracolo. Et q̄llo che tu di neltuo co

relario/che colui che ꝑdica in dispregio & uilipédio della chiesa nō debbe essere udito: Dīmi tipriego padre buono che cosa e/lachiesa/ senō lunita delli fedeli/ & di qlli che uiuono bene cōgregati ī laude del creatore. Dirai tu cħ la chiesa di xpo sia la congregatione delli iniq & puersi huomini/ & che uiuono male/ & blassemano ilsācto nome di dio/ Guarditene idio: anzi sono mēbri sepati dal capo di xpō: ne riceuano il benigno influxo della gratia di Dio. Adūq la chiesa di dio sara la congregatione delli iusti. In che modo adūq dirai tu qsto huomo sapientissimo & trōbetta mirifico di xpō predicare cōtra lachiesa/ ilqle cōtra alli errori delli huomini cosi acramēte & feruidamēte exclama/ cħ cosa di male ha parlato cōtra lachiesa qsto huomo īnocēte: senō cōtra alli peccatori & praui huomini/ Io tidiro cħ tu pōga giu liracūdia & lainuidia dello aīo tuo: Et precedēte laserenita/ uedrai qsto padre optimo & di uita approbato: pieno di scientia: feruido del zelo delle anime: & ilquale diriza le aīe alla beata patria: laquale idio dara a qlli che lotemono & glorificano & che saffaticono pla fede sua/ & uanno in sēplicita di cuore. Questo e/ qllo cħ cō breue stilo p difēdere lauerita/ Io frate Paulo da Fucecchio ho uoluto annotare. Et se alcuna cosa e/ stata decta bene/ dobbiamo rēdere gratia a dio omīpotēte: ilquale da ilparlare cō molta uirtu alli euāgelizāti: Et se alchuna cosa ineptamēte p me sifusse decta/ sia ascripto & īputato alla mia ignorātia: sēpre parato offerendomi & sottoponghomi alla correctione della sancta Romana ecclesia & delli intelligenti.

¶ Hauēdo il ꝑnotato padre cō potētissimi argumēti & ualide ragiōi chiaramēte cōfutate & cōfuse le cōclusioni del laduersario & sua sequaci: appare ex cōsequenti loro esser degni di qlla reprēsione & īfamia della qle cō tāta temerita & audacia qsto uero seruo didio frate Hieronymo ogni hora īcolpano. p tāto sedēdo loro nelle tenebre & nellōbra dlla morte/ aprino liloro offuscati occhi dello ītellecto & risguardino cō purita dicuore qsta uerita & lume nuouo: del qle tāto temerariamēte sifan beffe/ che ī scriptis & palā dicono esser meglio eleggere il lume materiale dellīferno che qsto spūale nuouo: nuouo sēza dubio al ꝑsēte nelli

cuori humani & maxime delli tepidi: ma uecchio appsso aqlli che uāno ī pura sēplicita. Ma nō mipar marauiglia se loro sisan beffe & nō conoscono qsto lume che a lor par nuouo: pche essēdosi auersi dal creatorē & cōuersi alla creatura & allo amore della ppria excellētia hāno pla loro ingratitudine pso laforma & il modello del uecchio: ilquale nō cognoscēdo nō possono uenire ī cognitione di qsto che alloro pare nuouo: pche qsto nō e altro lume che qllo della uiua fede emanato pla bōta diuina dalli tesori della indiuidua trinita ī nel pecto delli Scī apl'i & p qlli di poi descripto nelli libri & pelle morte: & alli tēpi nostri mediāte qsto angelico īstrumēto īnouato nelli cuori humani p gloria & triōpho ppetuo delle sua smarrite pecorelle. Et acōfusione sēpiterna delli rapaci lupi. Adūq; qlli exorto adeporre laloro īuidia & supbia: laqle rimessa conoscerāno qsto seruo di dio frate Hieronymo nō essere dyabolico o heretico come loro īferiscono: ma uero exēplo della fede xpīana: laqle lui predica esser far bene & patir male: Imitatore egregio di xpō ī tutte lecose: nel ministerio delquale mai se trouato errore alcuno: Castigatore acerrimo delli uitii: Laudatore grauissimo delle uirtu: Facile allo insegnare: In giudicare intero: In nello scriuere graue: In predire lecose future diuino: Nō desideroso di laude populare: ilquale existima lagloria humana esser ignominia: hauere in odio & abhominare le prelature delli religiosi come peso grauissimo & in supportabile: Le ingiuste calūnie cōtra allui īmeritamēte opposite nō solo cō animo patiēte tolerare: ma quelle lietamēte sopportare orādo pli sua detractori & aduersarii. Queste sono le heresie di questo padre & li incōuenienti che dalla sua doctrina procedono. Lequali se seguitare uorranno saran menati alla celeste patria: doue ribelli sono tutti lierrori.

FINIS

¶Nella fossa ognihuõ sipela
sogdomiti stolti & sciocchi
de uoltate emiseri occhi
quãto e/breue uostra tela

Quãti fieno come ranocchi
giunti allesca pe peccati
dal demonio incatenati
nello inferno o me balocchi

Hor godete umpo rabbiati
giucatori & tauernieri
fate festa & state altieri
mentre ecani sono allentati

Ritrouate etauolieri
lapancaccia elbugiale
ciascun dica ben del male
pazi stolti & baractieri

Ognun corra alla carogna
uecchi bianchi giouinetti
dintellecto/a dio despecti
che giustitia e/ posta ĩ gogna

Voi ridete & con sonetti
dispregiate ildiuin uerbo
ma spectate ilduro nerbo
che lespalle uirassetti

Su moschoni ascompigliare
scharafaggi a uostra stalla
calabroni che siete a ghalla
fate cuitii umpo suegliare

Ma sappiate che mai falla
laiustitia col supplicio
che fara poi tal iudicio
rendera tal secta gialla

Se la rosta biancha & nera
se ascosta non ridete
peccatori/che piangerete
dato e/iltracto alla stadera

State attenti che le rete
facte sono da uostre offese
ben texute & hora extese
che rimedio non harete.

Se uipare iluento in uela
latempesta che uien forte
uoi sogniate/ella e/ lamorte
cha tagliato uostra tela

Nellafossa ognihuom sipela

Hain 5361
Reichling IV. 195 [Firenze, Lor. de Morgiani e Gio. di Pietro, c. 1497]
T. L.